



Comune di Cavaglià (BI)

**Nuovo impianto di recupero della FORSU
con produzione di biometano e compost
in Comune di Cavaglià (BI), loc. Gerbido**

Piano di Monitoraggio e Controllo

Aprile 2020



Titolo progetto	Comune di Cavaglià (BI)		
	Nuovo impianto di recupero della FORSU con produzione di biometano e compost in Comune di Cavaglià (BI), loc. Gerbido		
Titolo documento	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO		
Verifica	M.T. Giuseppetti D. Marinzi		
Approvazione	L. Zaniboni		
Progettista			
Numero documento	D07-R02	Data	Aprile 2020
Codice documento interno	CAV-P03-GN-AE206-R02		

Tabella delle revisioni interne

Revisione <i>Revision</i>	Data <i>Date</i>	Descrizione <i>Description</i>	Pagina <i>Page</i>	Redazione <i>Created by</i>
00	Luglio 2018	Prima emissione	-	M. Paravidino
01	Marzo 2019	Revisione paragrafo Emissioni in acqua e revisione generale	-	M. Paravidino
02	Aprile 2020	Revisione e allineamento Modulistica ARPA	-	N. Musati

Indice

1	INTRODUZIONE	5
2	STRUTTURA DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	5
3	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA DITTA A2A AMBIENTE SPA.....	5
3.1	Finalità del piano.....	6
3.2	Quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo.....	6
4	COMPONENTI AMBIENTALI	8
4.1	Materie prime, rifiuti in ingresso e prodotti finiti	8
4.2	Consumo risorse idriche	12
4.3	Risorse energetiche	13
4.4	Combustibili	14
4.5	Emissioni in atmosfera ed emissioni odorigene.....	14
4.5.1	Inquinanti monitorati in punti di emissione convogliati (biofiltro, camini delle caldaie) 15	
4.6	Rumore.....	16
4.7	Rifiuti prodotti e verifica intermedi	16
4.8	Acque sotterranee	24
4.9	Emissioni in acqua.....	24
5	GESTIONE DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO.....	26
5.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo.....	26
5.2	Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari.....	28
5.3	Vasche e sistemi di contenimento (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc.)	31
6	INDICATORI DI PRESTAZIONE	33
6.1	Monitoraggio degli indicatori di performance.....	33
7	RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO.....	34
7.1	Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano.....	34

7.2	Attività a carico dell'ente di controllo	34
8	CONSERVAZIONE DEI DATI E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO .	35
8.1	Modalità di conservazione dati.....	35
8.2	Trasmissione dei dati all'autorità competente	35
8.3	Informazioni PRTR	35

1 INTRODUZIONE

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è stato redatto in ottemperanza a quanto emerso durante il corso delle Conferenze dei Servizi relative al nuovo impianto di trattamento e recupero della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) e, per quanto applicabili, sulla base del documento di APAT “Il contenuto minimo del Piano di Monitoraggio e Controllo”, della linea guida sui “sistemi di monitoraggio” (Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”) e del documento JRC Reference Report on Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations.

2 STRUTTURA DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il documento è strutturato in tre sezioni:

- La **sezione 1** descrive schematicamente le componenti ambientali che entrano in gioco nei processi gestiti dall'impianto in esame, in particolare:
 - il paragrafo 4.1 quantifica e caratterizza le materie prime, rifiuti che entrano nel ciclo produttivo dell'azienda e gli EoW o Rifiuti che ne derivano;
 - i paragrafi 4.2, 4.3, 4.4, quantificano gli approvvigionamenti da fonti naturali ed energetiche (acqua, energia e combustibili);
 - i paragrafi 4.5, 4.6, 4.7, 4.8 caratterizzano qualitativamente e quantitativamente le emissioni in acqua, aria, l'inquinamento acustico e la produzione di rifiuti.
- La **sezione 2** esamina le modalità di controllo della gestione dell'impianto, inscindibile dal processo produttivo, con particolare riferimento ai sistemi di abbattimento (Cap. 5, paragrafi 5.1, 5.2, 5.3).
- La **sezione 3** esamina gli indicatori di prestazione monitorati dall'azienda per valutare la *performance ambientale*. Tali indicatori possono essere utilizzati come strumento di controllo indiretto tramite grandezze che misurano l'impatto ambientale (Cap. 6, paragrafo 6.1).

3 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA DITTA A2A AMBIENTE SPA

Il seguente piano di monitoraggio e controllo è parte integrante dell'A.I.A. relativo all'impianto:

Codice IPPC	5.3.b.1
Ditta	A2A Ambiente S.P.A
Sito nel Comune di	Cavaglià (BI)
PEC:	piemonte.ambiente@pec.a2a.eu
Telefono	0161.969011
Dimensioni impresa (piccola/media/grande)	Grande impresa

Il seguente Piano di Monitoraggio e Controllo è parte integrante dell'A.I.A. ed è relativo all'impianto IPPC codice Attività: 5.3. b) 1 "Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività: *trattamento biologico*" della ditta A2A Ambiente S.P.A., con stabilimento produttivo sito in loc. Gerbido nel Comune di Cavaglià (BI), PEC: piemonte.ambiente@pec.a2a.eu, telefono 0161.969011, redatto sulla base di quanto proposto dalla ditta stessa, delle prescrizioni emerse dai pareri pervenuti in fase di istruttoria e della scelta dei metodi di monitoraggio e controllo.

Arpa Piemonte ha valutato ed approvato all'interno del procedimento di cui all'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il presente Piano di Monitoraggio e Controllo.

3.1 Finalità del piano

In attuazione dell'art. 29-sexies (autorizzazione integrata ambientale) comma 6 della Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'A.I.A. suddetta.

3.2 Quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo

Il quadro sinottico sottoelencato sintetizza le tematiche trattate nelle tabelle successive dando informazioni immediate sulla frequenza dei controlli a carico dell'azienda (autocontrollo).

Le risultanze degli autocontrolli dovranno essere inviate all'ente competente secondo i formati concordati e le frequenze stabilite (alla voce 'reporting').

FASI	GESTORE	
	Autocontrollo	Reporting
Materie prime, Rifiuti in ingresso e prodotti finiti		
Materie prime (tab. 1)	Annuale	SI
Materie prime ausiliarie (tab. 2)	Annuale	SI
Rifiuti in ingresso (tab. 3)	Annuale / Una tantum (inoculo)	SI
Prodotti finiti (tab. 4)	Annuale / A lotto	SI
Fasi di processo intermedie (tab. 5)	In continuo / Periodico per lotto	NO
Consumo di risorse idriche		
Risorse idriche (tab. 6)	Annuale	SI
Risorse energetiche		
Energia (tab. 7)	Annuale	SI
Combustibili		
Combustibili (tab. 8)	Annuale	SI

FASI	GESTORE	
	<i>Autocontrollo</i>	<i>Reporting</i>
Emissioni in Aria		
Emissioni in aria puntuali (tab. 9)	Annuale / Semestrale	SI
Sistemi di trattamento fumi (tab. 10)	Altro	NO
Rumore		
Verifica impatto acustico	Entro 6 mesi dalla prima messa a regime. In caso di modifiche impiantistiche significative	SI (qualora effettuato)
Rifiuti prodotti		
Rifiuti prodotti (tab. 11)	Annuale / In funzione degli impianti di destino e dei ritmi di produzione dei rifiuti	SI
Controllo intermedi di ricircolo (tab. 12)	Semestrale	NO
Gestione dell'impianto produttivo		
Sistemi di controllo (tab. 13)	In continuo / Giornaliero / A lotto	NO
Manutenzione macchinari (tab. 14)	Varie	NO
Vasche e sistemi di contenimento (tab. 15)	Annuale	NO
Indicatori di performance		
Indicatori di performance (tab. 16)	Annuale	SI

SEZIONE 1

4 COMPONENTI AMBIENTALI

4.1 Materie prime, rifiuti in ingresso e prodotti finiti

INPUT - MATERIALI IN INGRESSO

Tab. 1	Materie prime						
Nome commerciale	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo di misura	Quantità consumata	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
Ammendante vegetale semplice non compostato / Biomassa / Strutturante (nota 1)	Cumuli	Miscelazione con digestato prima dell'invio a biocelle	Solido	Pesatura	Ton	Annuale	Reporting (dati annuali)

(nota 1) Si tratta di prodotti ritirati nel caso in cui i rifiuti "verdi" (ad es. EER 20 02 01) e i sovralli di ricircolo con funzione strutturante non dovessero essere sufficienti.

Tab. 2		Materie prime ausiliarie						
Nome commerciale	Modalità di stoccaggio	Composizione componente principale	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo di misura	Quantità consumata	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
Gasolio	Serbatoio	Gasolio	Utilizzato per mezzi di movimentazione	Liquido	Fatture di acquisto / Comunicazioni dai fornitori	X	Annuale	Reporting (dati annuali)
Idrossido di ferro	Sacchi	Idrossido di ferro	Per addizione in digestori	Solido	Fatture di acquisto / Indicazione su contenitori	X	Annuale	Reporting (dati annuali)
Acido solforico	Cisternette	Acido solforico	Per addizione in scrubber per depurazione aria	Liquido	Fatture di acquisto / Indicazione su contenitori	X	Annuale	Reporting (dati annuali)
Glicerolo	Cisternette	Glicerolo	Per eventuale addizione in digestori	Liquido	Fatture di acquisto / Indicazione su contenitori	X	Annuale	Reporting (dati annuali)
Schiumogeno	Serbatoio	Vedi scheda tecnica in impianto	Antincendio	Liquido	Fatture di acquisto / Indicazione su contenitori	X	Annuale	Reporting (dati annuali)
Biomassa	Biofiltro	Cortecce / Materiale ligneo	Biofiltro	Solido	Fatture di acquisto / Pesatura (ton)	X	In caso di intervento sul biofiltro	Reporting (eventuali dati annuali)

Sui registri di carico e scarico di impianto si registreranno i quantitativi giornalieri dei rifiuti in ingresso ed in uscita per singolo EER.

Tutte le risultanze delle verifiche analitiche condotte sui rifiuti in ingresso e in uscita saranno tenute presso l'impianto.

Tab. 3 Rifiuti in ingresso									
Denominazione	EER	Fase di destinazione	Punto di misura	Modalità di controllo e di analisi	Quantità rifiuto in ingresso annuale	Parametri analizzati	Metodo misura	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione, derivanti dalla preparazione e trattamento di frutta e verdura e da industrie alimentari quali dolciaria e panificazione	02 03 04 02 06 01	Processo integrato di digestione anaerobica e successivo compostaggio	In fase di omologa (per conferitore)	Analisi merceologica	Ton	Analisi merceologica	Separazione e quantificazione singole frazioni	Almeno annuale	Reporting
Digestato "già pronto", proveniente da altri impianti di D.A. (INOCULO) (nota 2)	19 06 04 19 06 06	Per avvio della digestione anaerobica	In fase di omologa (per conferitore)/ in ingresso impianto	Analisi	Ton	Verifica della non pericolosità	Analisi	Una tantum (all'avvio del processo o quando si manifesti la necessità di ritiro per il processo)	Reporting
Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (INOCULO) (nota 2)	19 08 05	Per avvio della digestione anaerobica	In fase di omologa (per conferitore)/ in ingresso impianto	Analisi	Ton	Verifica della non pericolosità	Analisi	Una tantum (all'avvio del processo o quando si manifesti la necessità di	Reporting

								ritiro per il processo)	
FORSU ovvero Rifiuti biodegradabili di cucine e mense + Rifiuti biodegradabili + Rifiuti dei mercati	20 01 08 20 02 01 20 03 02	Processo integrato di digestione anaerobica e successivo compostaggio	In fase di omologa (per conferitore)	Analisi merceologica	Ton	Analisi merceologica	Separazione e quantificazione singole frazioni	Almeno annuale	Reporting
Legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	20 01 38	Processo integrato di digestione anaerobica e successivo compostaggio	In fase di omologa (per conferitore)/ in ingresso impianto	Analisi	Ton	Verifica della non pericolosità	Analisi	Almeno annuale	Reporting

(nota 2): digestato "già pronto"/fanghi (INOCULO), proveniente da altri impianti di digestione anaerobica, da immettere nei digestori per consentire l'avvio del processo fermentativo. È un rifiuto che verrà ritirato, in quantità limitata, una tantum, solo all'avvio dell'impianto dopodiché il processo si autosostiene.

OUTPUT - MATERIALI IN USCITA

Tab. 4		Prodotti finiti					
Nome commerciale	Stato fisico	Metodo di misura	Modalità di controllo e di analisi	Parametri analizzati	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
Ammendante Compostato misto	Solido	Analisi	A lotto	Parametri D.Lgs 75/2010 e ss.mm.ii. Quantità	Varie	A lotto Quantità annua	Registrazione rapporto di prova laboratorio Reporting annuale

Biometano	Gas	Analisi	Misure in continuo (valori medi annui in report sintesi)	Quantità (volume), %CH ₄ , %CO ₂ , %O ₂	Varie	Annuale in report di sintesi	Valori medi annui da strumenti di misura (immissione in rete) Sintesi in Reporting
-----------	-----	---------	--	--	-------	------------------------------	---

Tab. 5		Fasi di processo intermedie (*)				
Descrizione fase	Parametri gestionali analizzati	Metodo di misura	U.M.	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione/conservazione dati	
Maturazione accelerata con aerazione forzata (Biossidazione/ Biocella)	Temperatura dell'aria Pressione dell'aria insufflata	Sonde per Temperatura Pressostato per Pressione	°C mbar	In continuo per Temperatura e Pressione	Registrazioni da strumentazione	
Maturazione Lenta	Temperatura cumulo	Sonde	°C	Periodica, per lotti	Registrazioni da strumentazione	

(*) parametri indiretti per la verifica della corretta gestione dell'impianto.

4.2 Consumo risorse idriche

Nel PMC sono elencati la tipologia di approvvigionamento, il punto di misura stabilito per i controlli e la fase di utilizzo nel processo produttivo.

Tab. 6		Risorse idriche						
Tipologia di approvvigionamento (Pozzo, acquedotto, ecc.)	Fase di utilizzo	Tipologia acqua (industriale, civile, raffreddamento, ecc.)	Destinazione	Punto di misura	Metodi di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
Acquedotto	Usi igienici / antincendio /	Igienico sanitario + reintegro	Scarico in fognatura /	Contatore	Lettura contatore	mc	Annuale	Reporting (dati annuali)

	industriale di processo	antincendio + eventuali reintegri e lavaggi upgrading biogas	depurazione esterna					
Pozzo n. 6POZ	Produzione di beni e servizi e civile	Antincendio e industriale	Scarico in fognatura / depurazione esterna	Contatore	Lettura contatore	mc	Annuale	Reporting (dati annuali)

4.3 Risorse energetiche

Tab. 7		Energia					
	Descrizione	Fase di utilizzo / Produzione	Punto di misura	Metodi di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/ conservazione dati
Consumo	Energia elettrica importata da rete esterna	Processo	Contatore	Lettura contatore	MWh	Annuale	Reporting (dati annuali)
Consumo	Gas naturale di rete	2 Caldaie a gas naturale di rete	Contatore	Lettura contatore	mc	Annuale	Reporting (dati annuali)
Produzione	Biometano	Il biometano viene immesso in rete SNAM	Contatore	Lettura contatore	mc	Annuale	Reporting (dati annuali)

4.4 Combustibili

Tab. 8		Combustibili			
Descrizione	Fase di utilizzo	Metodo di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Gasolio	Mezzi movimentazione	Fatture di acquisto / Comunicazioni dai fornitori	l	Annuale	Reporting (dati annuali)

4.5 Emissioni in atmosfera ed emissioni odorigene

Nella tabella seguente vengono elencati i **punti di emissione**. I giorni/anno e le ore/giorno di funzionamento indicate sono potenziali, mentre in fase di reporting verranno riportati i valori effettivi.

Per quanto concerne il **monitoraggio odorigeno**, si sottolinea che tutti i processi, le movimentazioni e gli stoccaggi sono all'interno di edifici/strutture/impianti chiusi e posti in aspirazione; le arie esauste vengono convogliate ad un sistema di abbattimento costituito da 3 scrubber ad acido seguiti da un lavaggio ad acqua e successivo biofiltro (E1), sul quale si effettueranno i monitoraggi di cui nel seguito (punto 4.5.1, Tabelle 9 e 10). Nel caso in cui ci dovessero essere eventuali segnalazioni da parte di potenziali recettori sensibili si procederà applicando le disposizioni previste da normativa regionale e, qualora sia accertato il problema, si applicherà quanto previsto nel Piano di miglioramento per il superamento della problematica.

4.5.1 Inquinanti monitorati in punti di emissione convogliati (biofiltro, camini delle caldaie)

Tab. 9 Emissioni in aria puntuali									
Punto di emissione	Fase di produzione	Durata emissione giorni/ anno	Durata emissione ore/giorno	Parametro / Inquinante	Valori Limite	Metodi di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/ conservazione dati
E1	Biofiltro a valle di 3 scrubber ad acido e del lavaggio ad acqua	365	24	NH ₃	10	Strumentale	mg/Nm ³	Semestrale nei primi 2 anni di esercizio; annuale per i restanti anni di gestione	Reporting (dati annuali)
				Odori	300		U.O./mc		
				Portata	210.000		Nm ³ /h	Semestrale nei primi 2 anni di esercizio; annuale per i restanti anni di gestione	
E2	Camino caldaia a metano	Quando necessario 24 h/g	24	NOx	100	Strumentale	mg/Nm ³	Annuale	
E3	Camino caldaia a metano	Quando necessario 24 h/g	24	NOx	100	Strumentale	mg/Nm ³	Annuale	

Tabella B - Parametri/Inquinanti monitorati – Metodi di campionamento e misura

Parametro / inquinante	Metodo
NH ₃	M.U. 632 del Man. 122
U.O./mc (odori)	Met. UNI EN 13725:2004
NOx (espresso come NO ₂)	Analizzatore automatico a celle elettrochimiche

Tab. 10 Sistemi di trattamento fumi							
<i>Punto emissione</i>	<i>Fase produttiva</i>	<i>Sistema di abbattimento</i>	<i>Parti soggette a manutenzione</i>	<i>Modalità di controllo e relativa frequenza</i>	<i>Fonte del dato</i>	<i>Documentazione di riferimento</i>	<i>Modalità di registrazione/conservazione dati</i>
E1	Trattamento arie esauste	Biofiltro	Spessore/massa del letto filtrante (per definire le necessità di ripristino/sostituzione)	Misura annuale	Ispezione visiva e misura diretta	Manuale fornito del costruttore	Archiviazione in formato elettronico in caso di verifica di anomalie

4.6 Rumore

Essendo all'interno di un'area industriale/produttiva, il piano di monitoraggio prevede la misura del rispetto dei limiti di emissione acustica al perimetro dell'impianto, nei punti indicati nella Tav. 16 "Planimetria generale con punti di emissione aria e acqua e monitoraggi ambientali".

La verifica dell'impatto acustico sarà effettuata entro 6 mesi dalla messa a regime dell'impianto.

La verifica dell'impatto acustico sarà rielaborata/aggiornata attraverso le opportune misurazioni fonometriche ogni qualvolta siano previste modifiche impiantistiche significative presso lo stabilimento o variazioni della classificazione acustica del territorio comunale.

4.7 Rifiuti prodotti e verifica intermedi

Nel PMC sono elencati i principali rifiuti che ci si attende saranno prodotti dall'impianto (l'elenco che segue potrebbe non essere esaustivo di tutti i possibili rifiuti generati dall'impianto: gestione, manutenzione, demolizioni, dismissioni, ecc.). Tutte le risultanze delle verifiche analitiche che saranno condotte sui rifiuti in uscita saranno conservate presso l'impianto.

Nel caso in cui la tipologia di rifiuti prodotti subisca delle variazioni rispetto a quanto riportato in sede di riesame/rilascio dell'AIA, sarà cura dell'azienda evidenziarlo nel report annuale e durante i controlli dell'organo competente.

Tab. 11		Rifiuti prodotti									
Denominazione	EER	Modalità stoccaggio	Fase di produzione	Operazione di smaltimento/recupero a cui sono destinati	NP/P	Modalità di controllo e di analisi	Parametri	Metodo di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
Oli esausti minerali per circuiti idraulici, non clorurati	13 01 10*	Fusti (in deposito temporaneo)	Manutenzioni	Recupero/Smaltimento	P	Per quantità: pesatura Per qualità: analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino	Misura	Ton Varie	In funzione delle manutenzioni svolte/necessarie, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli impianti di destino	Reporting (dati annuali)
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	Fusti (in deposito temporaneo)	Manutenzioni	Recupero/Smaltimento	P	Per quantità: pesatura Per qualità: analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino	Misura	Ton Varie	In funzione delle manutenzioni svolte/necessarie, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli impianti di destino	Reporting (dati annuali)

Tab. 11											
Rifiuti prodotti											
Denominazione	EER	Modalità stoccaggio	Fase di produzione	Operazione di smaltimento/recupero a cui sono destinati	NP/P	Modalità di controllo e di analisi	Parametri	Metodo di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	Fusti/Cassoni (in deposito temporaneo)	Manutenzioni e pulizia personale	Recupero/Smaltimento	P	Per quantità: pesatura Per qualità: analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino	Misura	Ton Varie	In funzione delle manutenzioni svolte/necessarie, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli impianti di destino	Reporting (dati annuali)
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	15 02 03	Fusti/Cassoni (in deposito temporaneo)	Manutenzioni e pulizia personale	Recupero/Smaltimento	NP	Per quantità: pesatura Per qualità: analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino	Misura	Ton Varie	In funzione delle manutenzioni svolte/necessarie, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli impianti di destino	Reporting (dati annuali)

Tab. 11 Rifiuti prodotti											
Denominazione	EER	Modalità stoccaggio	Fase di produzione	Operazione di smaltimento/recupero a cui sono destinati	NP/P	Modalità di controllo e di analisi	Parametri	Metodo di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
Filtri dell'olio	16 01 07*	Fusti/Cassoni (in deposito temporaneo)	Manutenzione mezzi, macchine e apparecchiature	Recupero/Smaltimento	P	Per quantità: pesatura Per qualità: eventuale analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino	Misura	Ton Varie	In funzione delle manutenzioni svolte/necessarie, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli impianti di destino	Reporting (dati annuali)
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 161001	16 10 02	Vasche (nota 3)	(nota 3)	Smaltimento	NP	Per quantità: pesatura Per qualità: eventuale analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino	Misura	Ton Varie	In funzione delle necessità di processo, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli impianti di destino	Reporting (dati annuali)

Tab. 11		Rifiuti prodotti									
Denominazione	EER	Modalità stoccaggio	Fase di produzione	Operazione di smaltimento/recupero a cui sono destinati	NP/P	Modalità di controllo e di analisi	Parametri	Metodo di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
Ferro e acciaio	17 04 05	Cassoni (in deposito temporaneo)	Manutenzioni e demolizioni	Recupero/Smaltimento	NP	Per quantità: pesatura Per qualità: eventuale analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino	Misura	Ton Varie	In funzione delle manutenzioni svolte/necessarie, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli impianti di destino	Reporting (dati annuali)
Parte di rifiuti urbani non destinati al compost	19 05 01	In cumuli all'interno del capannone in area delimitata da pareti di contenimento (in deposito temporaneo)	Pretrattamento rifiuti in ingresso	Recupero/Smaltimento	NP	Per quantità: pesatura Per qualità: eventuale analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino	Misura	Ton Varie	In funzione delle necessità di processo, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli impianti di destino	Reporting (dati annuali)
Compost fuori specifica	19 05 03	In cumulo all'interno di capannone	Post-maturazione/	Recupero/Smaltimento	NP	Per quantità: pesatura	Quelli eventualmente richiesti e	Misura	Ton Varie	In funzione delle necessità di	Reporting (dati annuali)

Tab. 11		Rifiuti prodotti										
Denominazione	EER	Modalità stoccaggio	Fase di produzione	Operazione di smaltimento/recupero a cui sono destinati	NP/P	Modalità di controllo e di analisi	Parametri	Metodo di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati	
		(in deposito temporaneo)	Verifica finale qualità compost			Per qualità: eventuale analisi chimica	necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino				processo, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli impianti di destino	
Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	19 06 03	(nota 4)	Uscita dai digestori (nota 4)	Recupero/Smaltimento	NP	Per quantità: pesatura Per qualità: eventuale analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino	Misura	Ton Varie	In funzione delle necessità di processo, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli impianti di destino	Reporting (dati annuali)	
Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	19 06 04	(nota 4)	Uscita dai digestori (nota 4)	Recupero/Smaltimento	NP	Per quantità: pesatura Per qualità: eventuale analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le	Misura	Ton Varie	In funzione delle necessità di processo, delle necessità di allontanamento	Reporting (dati annuali)	

Tab. 11		Rifiuti prodotti									
Denominazione	EER	Modalità stoccaggio	Fase di produzione	Operazione di smaltimento/recupero a cui sono destinati	NP/P	Modalità di controllo e di analisi	Parametri	Metodo di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
							necessità degli impianti di destino			nto e delle richieste degli impianti di destino	
Metalli ferrosi	19 12 02	Cassonetti/ Cassoni (in deposito temporaneo)	Deferrizzazione della FO in ingresso e/o del compost finito	Recupero	NP	Per quantità: pesatura Per qualità: eventuale analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino	Misura	Ton Varie	In funzione delle necessità di processo, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli impianti di destino	Reporting (dati annuali)
Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	19 12 12	In cumuli all'interno del capannone in area delimitata (in deposito temporaneo)	Vagliatura dei sovvalli di ricircolo e finale	Recupero/ Smaltimento	NP	Per quantità: pesatura Per qualità: eventuale analisi chimica	Quelli eventualmente richiesti e necessari per la caratterizzazione e per le necessità degli impianti di destino	Misura	Ton Varie	In funzione delle necessità di processo, delle necessità di allontanamento e delle richieste degli	Reporting (dati annuali)

Tab. 11		Rifiuti prodotti									
Denominazione	EER	Modalità stoccaggio	Fase di produzione	Operazione di smaltimento/recupero a cui sono destinati	NP/P	Modalità di controllo e di analisi	Parametri	Metodo di misura	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
										impianti di destino	

(nota 3) I reflui di processo e le acque di prima pioggia sono normalmente riutilizzati interamente nel processo: non sono, dunque, classificati come rifiuti, se non nel momento in cui vi fosse la necessità di inviarli ad impianti di trattamento/smaltimento esterni e non vengono gestiti come deposito temporaneo. Sono stoccati in 2 vasche di ca. 500 mc totali per liquidi di processo, a cui si aggiungono 180 mc per le acque di prima pioggia in vasca dedicata.

(nota 4) Tali EER divengono rifiuti nel momento in cui vengono caricati sui mezzi che li allontaneranno dal sito; essi possono essere prodotti saltuariamente/eccezionalmente e non vengono gestiti come deposito temporaneo.

I rifiuti decadenti dalle attività di manutenzione saranno generalmente gestiti direttamente dagli operatori/ditte esterne incaricate delle manutenzioni stesse, sotto la propria responsabilità, che provvederanno al loro ritiro e recupero/smaltimento, salvo casi eccezionali e/o nel caso in cui le manutenzioni vengano effettuate direttamente da personale della Società.

Tab. 12		Controllo intermedi di ricircolo				
Intermedio	Punto di misura	Parametro	U.M.	Modalità di calcolo/misura	Frequenza	Modalità di registrazione/conservazione dati
Percolato + prima pioggia + condense + acqua industriale (ricircolo in sezione compostaggio)	Contaltri su tubo diretto a biocelle/digestore	Quantità	mc	Misura strumentale	Mensile	Archiviazione in formato elettronico

4.8 Acque sotterranee

Tutti i processi e gli stoccaggi di rifiuti avverranno su platee impermeabilizzate, all'interno di edifici chiusi.

Tutta la viabilità esterna e le aree di movimentazione interna agli edifici saranno impermeabilizzate e dotate di opportuno sistema di raccolta/collettamento delle acque in apposite vasche impermeabilizzate.

Non si prevede di realizzare piezometri di monitoraggio delle acque sotterranee.

4.9 Emissioni in acqua

Le **acque meteoriche di prima pioggia** (cautelativamente considerate tali fino ai primi 10 mm di precipitazione) saranno raccolte e inviate alle vasche di accumulo liquidi di processo o, in alternativa, potranno essere inviate a smaltimento in impianti autorizzati mediante carico su autobotte. In questo ultimo caso, le analisi che si effettueranno sono quelle di caratterizzazione unitamente a quelle richieste dall'impianto di depurazione di destino. Il campionamento è previsto con una frequenza annuale.

Le **acque di seconda pioggia**, ovvero quelle eccedenti i suddetti primi 10 mm, verranno inviate in un laghetto di laminazione, e da qui rilanciate in fognatura, previo passaggio per un pozzetto di campionamento dedicato e un contatore volumetrico.

Nel complesso l'impianto convoglierà **in fognatura** le acque di seconda pioggia e le acque chiarificate a valle della vasca Imhoff provenienti dai servizi igienici. Per queste ultime non è prevista alcuna analisi prima dello scarico in fognatura.

Si chiarisce che il collettore fognario dove vengono scaricate le acque meteoriche di seconda pioggia e le acque assimilate alle domestiche non è connesso ad un impianto di trattamento, che è invece situato più a monte. Il tratto fognario scarica successivamente nel canale Navilotto San Damiano, corso d'acqua superficiale.

Ancorché la normativa nazionale preveda che i limiti a cui deve essere assoggettato lo scarico siano quelli relativi allo scarico in fognatura, il gestore della rete ha imposto il rispetto dei limiti per lo scarico in corpo idrico superficiale.

Quindi, per lo scarico si prevede la verifica del rispetto dei limiti di cui alla Parte Terza, Allegato 5, Tabella 3, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., colonna "Scarico in acque superficiali". Al fine di garantire e verificare la qualità e le caratteristiche chimico-fisiche delle acque scaricate in fognatura si ritiene

congruo effettuare un monitoraggio trimestrale dei seguenti parametri significativi (il prelievo è effettuato in pozzetto dedicato prima dell'immissione nel collettore esistente):

	<i>U.M</i>	<i>Valore limite</i>
pH	Unità pH	-
Temperatura	°C	-
Ossidabilità/COD	mg/l	160
BOD 5		40
Piombo		0,2
Zinco		0,5
Cloruri		1.200
Azoto ammoniacale		15
Azoto nitroso		0,6
Azoto nitrico		20
Oli e grassi animali e vegetali		20
Solventi aromatici		0,2
Idrocarburi totali		5

Per quanto riguarda le **acque delle coperture** (pulite/bianche) esse saranno convogliate in apposita vasca e riutilizzate per usi interni all'impianto (rabboccamento/ripristino riserva idrica antincendio, lavaggi pavimentazioni, usi irrigui, ecc.); in caso di troppo pieno verranno disperse nei primi strati del suolo mediante sistema di sub-irrigazione. Per esse non è prevista alcuna analisi.

SEZIONE 2

5 GESTIONE DELL'IMPIANTO PRODUTTIVO

Il gestore manterrà efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (es: pericolo di incendio, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo, ecc.) e garantirà la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente. Il gestore provvederà altresì a mantenere aggiornato il Piano di Emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi normativi di settore.

La Società si impegna altresì ad adottare un opportuno Sistema di Gestione Ambientale (SGA).

Le seguenti tabelle specificano i sistemi di controllo previsti sui punti critici, intesi come macchinari/impianti/apparecchiature/componenti il cui guasto può comportare problematiche di sicurezza e/o ambientali, riportando sinteticamente i relativi controlli, gli interventi manutentivi e le loro frequenze. Le tabelle non riportano gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria previsti per ciascun macchinario, per i quali ci si atterrà alle indicazioni fornite dai rispettivi fabbricanti all'interno dei manuali di uso e manutenzione, che ciascuno di essi dovrà fornire come previsto dalla Direttiva Macchina 2006/42/CE.

5.1 Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Tab. 13	Sistemi di controllo				
<i>Fase di lavorazione / Apparecchiatura / Parte di impianto</i>	<i>Parametri / Elementi</i>	<i>Frequenza dei controlli</i>	<i>Fase</i>	<i>Modalità di controllo</i>	<i>Modalità di registrazione dei controlli effettuati / Documentazione di riferimento</i>
Ricezione	Conformità FORSU e verde in arrivo	Giornaliera	Regime	Visivo	Registro respingimenti eseguiti

Tab. 13		Sistemi di controllo			
<i>Fase di lavorazione / Apparecchiatura / Parte di impianto</i>	<i>Parametri / Elementi</i>	<i>Frequenza dei controlli</i>	<i>Fase</i>	<i>Modalità di controllo</i>	<i>Modalità di registrazione dei controlli effettuati / Documentazione di riferimento</i>
Digestori anaerobici	Livello	Continua	Regime	Strumentale	Regola il carico/scarico del digestore. Allarme in caso di livello fuori dal range previsto registrato sul sistema di controllo
	Temperatura	Continua	Regime	Strumentale	Regola il riscaldamento del digestore. Allarme in caso di temperatura fuori dal range previsto registrato sul sistema di controllo
	Pressione	Continua	Regime	Strumentale	Allarme in caso di pressione fuori dal range previsto registrato sul sistema di controllo. Attivazione dei sistemi di emergenza (torcia)
Compostaggio in Biocelle	Temperatura flusso d'aria	Continua	Regime	Strumentale	Regola il riscaldamento e l'adduzione di liquidi di bagnatura. Allarme in caso di temperatura fuori dal range previsto per la fase di processo, registrato sul sistema di controllo
	Pressione mandata ventilatore	Continua	Regime	Strumentale	Allarme in caso di pressione fuori dal range previsto, registrato sul sistema di controllo
Maturazione	Temperatura del cumulo	A lotto (ove necessario)	Regime	Manuale tramite strumento	Registrazione su archivio cartaceo/informatico
Scrubber	pH soluzione di lavaggio	Continua	Regime	Strumentale	Regola l'adduzione di acqua e di acido solforico. Allarme in caso di pH fuori dal range previsto, registrato sul sistema di controllo

Tab. 13		Sistemi di controllo			
<i>Fase di lavorazione / Apparecchiatura / Parte di impianto</i>	<i>Parametri / Elementi</i>	<i>Frequenza dei controlli</i>	<i>Fase</i>	<i>Modalità di controllo</i>	<i>Modalità di registrazione dei controlli effettuati / Documentazione di riferimento</i>
Impianto Upgrading	Sonde rivelazione perdite CH ₄	Continua	Regime	Strumentale	Registrazione su sistema di controllo. Causa blocco dell'impianto di upgrading
Cabina RE.MI.	Strumentazione controllo qualità biometano	Continua	Regime	Strumentale	Registrazione parametri fuori range previsto dal codice di rete
Compressori biometano	Sonde rivelazione perdite CH ₄	Continua	Regime	Strumentale	Registrazione su sistema di controllo. Causa blocco dei compressori
Impianto antincendio	Anomalie e allarmi	Continua	Regime	Automatico	Registro allarmi sul sistema di controllo dell'impianto antincendio

5.2 Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Tab. 14		Manutenzioni	
<i>Fase di lavorazione / Apparecchiatura / Parte di impianto</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</i>
Portoni di scarico e accesso	Manutenzione straordinaria	In caso di anomalie	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Gru a ponte	Ordinaria (ingrassaggio, pulizia)	Ipotizzata Mensile (a necessità)	Registro interventi eseguiti
	Controllo funi	Trimestrale	Registro interventi eseguiti

Tab. 14	Manutenzioni		
<i>Fase di lavorazione / Apparecchiatura / Parte di impianto</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</i>
	Straordinaria	In base alle anomalie	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Digestori anaerobici: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Coclee di immissione ingestato ▪ Sistema di estrazione digestato ▪ Sistema di agitazione interna 	Ordinaria (ingrassaggio, pulizia)	In base a indicazioni del costruttore (ipotizzata mensile)	Registro interventi eseguiti
	Straordinaria	In base alle anomalie e alle indicazioni del costruttore	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Digestori anaerobici – valvole di sovrappressione/depressione	Pulizia	In base a indicazioni del costruttore (ipotizzata semestrale)	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Sistema di ventilazione processi aerobici di compostaggio: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ventilatori ▪ Valvole 	Ordinaria (ingrassaggio, pulizia)	Ipotizzata Mensile (a necessità)	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
	Straordinaria	In base alle anomalie	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Biofiltro	Sostituzione massa filtrante	Ipotizzata ogni 4-7 anni	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Scrubber (corpo)	Pulizia corpi di riempimento e ugelli	In base a indicazioni del costruttore (ipotizzata annuale)	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti

Tab. 14	Manutenzioni		
<i>Fase di lavorazione / Apparecchiatura / Parte di impianto</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</i>
Pompe scrubber	Ordinaria (ingrassaggio, pulizia)	In base a indicazioni del costruttore (ipotizzata mensile)	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
	Straordinaria	In base alle anomalie e alle indicazioni del costruttore	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Sistema di ventilazione per estrazione aria	Ordinaria (ingrassaggio, pulizia)	Ipotizzata Mensile (a necessità)	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
	Straordinaria	In base alle anomalie	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Torri di lavaggio upgrading	Straordinaria	In base alle anomalie	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Compressore e soffiante upgrading	Ordinaria (ingrassaggio, pulizia)	In base a indicazioni del costruttore (ipotizzata mensile)	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
	Straordinaria	In base alle anomalie e alle indicazioni del costruttore	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Compressori biometano	Ordinaria (ingrassaggio, pulizia)	In base a indicazioni del costruttore (ipotizzata mensile)	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti

Tab. 14		Manutenzioni		
<i>Fase di lavorazione / Apparecchiatura / Parte di impianto</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Modalità di registrazione dei controlli effettuati</i>	
	Straordinaria	In base alle anomalie e alle indicazioni del costruttore	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti	
Impianto antincendio	Ordinaria e straordinaria	Come da indicazioni dei costruttori e prescrizioni VVF	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti	

5.3 Vasche e sistemi di contenimento (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc.)

Tab. 15		Sistemi di contenimento			
<i>Struttura contenimento</i>	<i>Tipo di controllo</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Modalità controllo</i>	<i>Doc. riferimento</i>	<i>Modalità di registrazione/conservazione dati</i>
Vasca liquidi di processo	Eventuali perdite	Annuale	Misura eventuale calo del livello con vasca isolata dalle tubazioni di raccolta/rilancio	Registro informatico e/o cartaceo	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Vasca prima pioggia	Eventuali perdite	Annuale	Misura eventuale calo del livello con vasca isolata dalle tubazioni di raccolta/rilancio	Registro informatico e/o cartaceo	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Serbatoio antincendio	Eventuali perdite	Annuale	Misura eventuale calo del livello con serbatoio sezionato. Verifica visiva di eventuali trafilemanti	Registro informatico e/o cartaceo	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti

Tab. 15		Sistemi di contenimento			
Struttura contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità controllo	Doc. riferimento	Modalità di registrazione/ conservazione dati
Serbatoio acido solforico (doppia parete)	Eventuali perdite	Annuale	Verifica presenza di liquidi nell'intercapedine tra le pareti del serbatoio	Registro informatico e/o cartaceo	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti
Serbatoio gasolio	Eventuali perdite	Annuale	Verifica della presenza di gasolio nel bacino di contenimento. Verifica visiva di eventuali trafilamenti	Registro informatico e/o cartaceo	Registro di malfunzionamenti/interventi eseguiti

Le vasche di stoccaggio dei rifiuti in ingresso sono aperte e quindi ispezionabili visivamente, così come i serbatoi e i bacini di contenimento fuori terra. Il serbatoio dell'acido solforico per gli scrubber è a doppia camicia e collocato fuori terra. Il serbatoio del gasolio è fuori terra e all'interno di uno specifico bacino di contenimento di volume pari al 110% della sua capacità.

SEZIONE 3

6 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Gli indicatori di *performance* non costituiscono un vincolo/limite ma sono rilevati/calcolati a titolo conoscitivo/informativo.

6.1 Monitoraggio degli indicatori di performance

Tab. 16		Indicatori di performance			
<i>Indicatore di performance</i>	<i>Descrizione</i>	<i>U.M.</i>	<i>Modalità di calcolo (specificare se M, S o C) *</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Modalità di registrazione</i>
Produzione specifica A.C.M.	Rapporto tra compost prodotto e miscela in ingresso trattata	%	C	Annuale	Reporting (dati annuali)
Produzione biometano	Produzione biometano per tonnellata di miscela all'ingresso del trattamento	Sm ³ /ton	C	Annuale	
Energia	Consumo gasolio specifico rispetto alla miscela dei rifiuti in ingresso	ton/ton	C	Annuale	
	Consumo gas naturale da rete specifico rispetto alla miscela dei rifiuti in ingresso	Sm ³ /ton	C	Annuale	
	Consumo energia elettrica da rete specifico rispetto alla miscela dei rifiuti in ingresso	MWh/ton	C	Annuale	

* M, S, C = Misura, Stima, Calcolo

7 RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO

Nell'attuazione del Piano, il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti comunicazioni:

- trasmissione dei dati di cui al PMC ad ARPA, alla Provincia e al Comune;
- comunicazione ad ARPA territorialmente competente, alla Provincia, al Comune ed eventuale altra Autorità competente per il controllo dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- tempestiva informazione ad ARPA territorialmente competente, Provincia e al Comune nei casi di malfunzionamenti in grado di determinare impatti ambientali non previsti o nei casi di incidenti con conseguente valutazione degli effetti ambientali generatisi.

Le comunicazioni ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.

7.1 Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Affiliazione	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	A2A Ambiente Spa	Davide Marinzi
Autorità competente	Provincia di Biella, Settore Tutela Ambientale	
Ente di Controllo	ARPA	

7.2 Attività a carico dell'ente di controllo

L'ente di controllo (ARPA) svolge le attività previste, con oneri a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Le frequenze dei controlli ordinari, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., saranno definite in relazione al profilo di rischio che sarà computato in capo all'installazione, con aggiornamento annuale, secondo i criteri definiti nel Piano di Ispezione Ambientale regionale recepito con DGR 9 maggio 2016 n. 44-3272. I campionamenti di parte pubblica, in capo ad Arpa Piemonte, verranno definiti secondo il Piano di Ispezione ambientale e riguarderanno i punti e i parametri oggetto del presente Piano con una frequenza uguale od inferiore alla frequenza in capo al Gestore.

8 CONSERVAZIONE DEI DATI E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

8.1 Modalità di conservazione dati

La ditta dovrà conservare tutti i dati (misurazioni, campionamenti, letture contatori, analisi, indicatori ambientali, ecc.) richiesti nel presente Piano annotandoli su registri cartacei e/o informatici secondo quanto specificato nelle singole tabelle dei capitoli precedenti. Tali dati devono essere tenuti a disposizione delle Autorità Competenti al controllo.

8.2 Trasmissione dei dati all'autorità competente

Entro il 31 maggio di ogni anno la ditta dovrà procedere a comunicazione telematica dei report annuali all'Autorità Competente, all'Organo di Controllo (ARPA) e per conoscenza al Comune, così come definito nelle prescrizioni generali al presente atto autorizzativo.

Il report redatto dall'azienda annualmente dovrà contenere una sintesi dei risultati del presente Piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed analisi, valutazioni e considerazioni sull'andamento dell'attività IPPC basate sugli accertamenti effettuati con le frequenze indicate nelle tabelle contenute nei diversi capitoli del presente Piano e che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'AIA di cui il presente Piano è parte integrante.

In attesa della costituzione del sistema di registrazione dati, l'azienda dovrà riportare in allegato al report i dati rilevati previsti dal PMC, mentre per quanto riguarda le altre eventuali misurazioni sarà sufficiente che l'azienda riporti un'elaborazione dei dati ritenuti significativi, evidenziando eventuali dati anomali, se si sono verificati.

Impostazione del Report relativo alle operazioni di autocontrollo periodico sulle emissioni in atmosfera.

Il Report relativo alle operazioni di autocontrollo sulle emissioni in atmosfera deve essere redatto secondo quanto approvato e pubblicato sul sito di Arpa Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/controlli-sulle-emissioni-in-atmosfera/xontrolli-sulle-emissioni-in-atmosfera>

8.3 Informazioni PRTR

In applicazione al DPR 157/2011, si prescrive che a commento finale del report annuale il Gestore trasmetta anche una sintetica relazione inerente l'adempimento a tale disposizione, secondo uno dei due seguenti schemi di seguito elencati:

1. nel caso **il complesso sia escluso dall'obbligo di presentazione della dichiarazione PRTR** il Gestore dovrà indicare in allegato al report:
 - a. codice PRTR attività principale (cfr. tabella 1, Appendice 1 del DPR 157/2011);

- b. motivo di esclusione dalla dichiarazione ⁽¹⁾;
2. nel caso **il Gestore abbia effettuato la dichiarazione PRTR:**
- a. codice PRTR attività principale (cfr. tabella 1, Appendice 1 del DPR 157/2011);
 - b. inserimento nel format dei dati ⁽²⁾ contenuti nella dichiarazione trasmessa ad ISPRA entro il 30 aprile.

⁽¹⁾ L'obbligo di dichiarazione sussiste se:

- ✓ l'emissione di almeno un inquinante nell'aria, o nell'acqua o nel suolo risulta superiore al corrispondente valore soglia individuato dalla tab. A2 del DPR 157/2011 (che corrisponde allegato II del Regolamento CE n. 166/06);
- ✓ il trasferimento fuori sito di inquinanti nelle acque reflue risulta superiore al corrispondente al valore soglia individuato dalla tab. A2 del DPR 157/2011 (che corrisponde allegato II del Regolamento CE n. 166/06);
- ✓ il trasferimento fuori sito di rifiuti risulta superiore ai valori soglia che sono 2 t/anno e 2000 t/anno rispettivamente per i rifiuti pericolosi e non pericolosi.

⁽²⁾ L'emissione di uno o più inquinanti in aria, nell'acqua o nel suolo, trasferimenti fuori sito di inquinanti nelle acque reflue e/o trasferimento di rifiuti fuori sito.